



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
77	21/06/2022	17	7

Oggetto:

Ditta LOGECO SRL con impianto di gestione rifiuti non pericolosi in Santa Maria Capua Vetere - Presa d'Atto di una Variante non sostanziale e del Cambio del Responsabile Tecnico

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del precitato decreto;
- la DGR n.223 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- con D.D. n.207 del 17/09/2020 è stata rilasciata alla ditta LOGECO SRL - P.IVA 03538660618 - con sede legale in Santa Maria CV iscritta alla CCIAA di Caserta al REA 252334, ai sensi dell'art. 208 del DLgs.152/2006 e smi, l'Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Santa Maria Capua Vetere alla via Napoli;
- con D.D. n.64 del 31/03/2021 è stato approvato un progetto di variante sostanziale relativa unicamente all'ampliamento dell'impianto;

Considerato che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.0310656 del 15/06/2022, volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale per l'impianto de quo, di seguito specificata, nonché del cambio del Responsabile Tecnico allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta nonché del cambio del Responsabile Tecnico.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs. n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la DGR n.233/2019; la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di PRENDERE ATTO della variante non sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi, ubicato in Santa Maria Capua Vetere, proposto dalla ditta LOGECO SRL - P.IVA 03538660618 - consistente:

- nella riduzione del 1% della superficie totale dell'area impianto da 10.800 mq individuati catastalmente al foglio 10 con le particelle 5108 – 548 e 549 a 10.700 mq individuati catastalmente al foglio 10 con le particelle 5108 – 548 – 549 e parziale 5282 (come riportato nella planimetria agli atti);
- in una lieve riconfigurazione del percorso fognario senza nulla variare in termini di portata, qualità e quantità delle acque scaricate rispetto al progetto approvato (come descritto nella relazione tecnica e riportato nella planimetria agli atti);
- nella sostituzione del Codice CER non pericoloso 200125 "Olio esausto vegetale" con il codice CER 020304 "scarti inutilizzati per il consumo e la trasformazione" per le medesime quantità gestite e per le medesime operazioni di recupero.

2. di PRENDERE ATTO del Cambio del Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** * fermo il resto.

3. di SPECIFICARE CHE, a seguito della presente modifica non sostanziale:

- non saranno apportate modifiche ai quantitativi e alle operazioni autorizzate;
- nell'impianto può essere svolta unicamente attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12- R3;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- l'attività si svolgerà su una superficie di mq.10.700 ca. e nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 181,00 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 54.300 tonn/anno (di cui 51.300 in operazione R13-R12 e 3.000 in operazione R13-R3 unicamente per i rifiuti di tipo carta e cartone per un max di 10 t/g):

TABELLE RIFIUTI

Categoria rifiuti	Codice	Descrizione	Peso	R12 - R13
-------------------	--------	-------------	------	-----------

	Cer		specifico (t/mc)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
CARTA E CARTONE	15.01.01	imballaggi in carta e cartone	1,1	95	86	28500	25909
	15.01.05	imballaggi in materiali compositi					
	15.01.06	imballaggi in materiali misti					
	20.01.01	carta e cartone					
PLASTICA	02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	1,1	25	23	7500	6818
	15.01.02	imballaggi in plastica					
	17.02.03	plastica					
	19.12.04	plastica e gomma					
	20.01.38	Plastica					
LEGNO	03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	0,9	16	17,8	4800,0	5333,3
	15.01.03	imballaggi in legno					
	17.02.01	legno					
	20.01.38	legno					
VETRO	15.01.07	imballaggi in vetro	2,5	4	2	1200	480
	16.01.20	vetro					
	17.02.02	vetro					
	19.12.05	vetro					
	20.01.02	vetro					
METALLI FERROSI	15.01.04	imballaggi metallici	5	3	1	900	180
	16.01.17	metalli ferrosi					
	17.04.05	ferro e acciaio					
	19.12.02	metalli ferrosi					
	20.01.40	metalli					
METALLI NON FERROSI	16.01.18	metalli non ferrosi	4,5	3	1	900	200
	17.04.01	rame, bronzo, ottone					
	17.04.02	alluminio					
	17.04.03	piombo					
	17.04.07	metalli misti					
	17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10					
19.12.03	metalli non ferrosi						
URBANI	20.03.07	rifiuti ingombranti	1	15	15	4500,0	4500
SCARTI INUTILIZZATI	02.03.04	Scarti inutilizzati per il consumo e la trasformazione	0,9	10,0	11,1	3000,0	3333,3
CAPACITA' MASSIMA DI STOCCAGGIO				171,00	155,85	51300	46753,94

Categoria rifiuti	Codice Cer Rifiuto	Descrizione	Peso specifico (t/mc)	R3			
				(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
CARTA E CARTONE	15.01.01	imballaggi in carta e cartone	1	10	10	3000	3.000
	15.01.05	imballaggi in materiali compositi					
	15.01.06	imballaggi in materiali misti					
	20.01.01	carta e cartone					

4. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
5. **di PRECISARE CHE:**
 - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
6. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
7. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Santa Maria Capua Vetere, ASL/CE UOPC di Santa Maria Capua Vetere, Ente Idrico Campano, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ai controlli previsti dall'art.197 del DLgs 152/2006.
8. **di INVIARE**, ai sensi dell'art. 212 del DLgs.152/2006, copia del all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale di Napoli.
9. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
10. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso, in capo a chi vi abbia interesse, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta